

In Evidenza

12-03-2010

Credito

Tremonti chiama due salernitani

Banca del Mezzogiorno: tra i promotori Vildacci (Bcc) e l'imprenditrice Caprino

Due salernitani alla corte della Banca del Mezzogiorno. Entrano a far parte del comitato promotore dell'istituto voluto dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti Franco Vildacci, direttore della direttore Federazione Campana delle banche di credito cooperativo (Bcc), e Rosa Maria Caprino, titolare dell'impresa di costruzioni Socomer Grandi Lavori e socia della Bcc di Battipaglia. Caprino è l'unica donna del comitato, composto da quindici membri e presieduto da Vito Lorenzo Dell'Erba, vice presidente di Federcasse nazionale. Al comitato promotore si affiancherà un tavolo di consultazione, dove siederanno Confindustria, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Coldiretti, Lega delle Cooperative, Confagricoltura, Cia, Casartigiani, Cna, Confapi. La prima riunione è in agenda per giovedì 25.

SERGIO GOVERNALE

Franco Vildacci e Rosa Maria Caprino rappresentano la Campania nel comitato promotore della Banca del Mezzogiorno. Entrambi salernitani, il primo dirige Federcasse Campana, la federazione regionale delle banche di credito cooperativo (Bcc); mentre la seconda, l'unica donna a sedere nel comitato in rappresentanza dell'imprenditoria femminile, è titolare di Socomer Grandi Lavori, già società concessionaria di parcheggi multipiano e opere in progetto di finanza. Caprino, che insegna Tecniche di valutazione degli investimenti all'Università di Salerno, è socia della Bcc di Battipaglia, banca presieduta da Silvio Petrone.

A presiedere il comitato promotore dell'istituto voluto dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti è Vito Lorenzo Dell'Erba, vice presidente di Federcasse nazionale e numero uno della Federazione Puglia e Basilicata delle Bcc. Secondo il Governo, la Banca del Mezzogiorno dovrà fornire capitali da investire nelle regioni più arretrate d'Italia. Composto da quindici persone, il comitato promotore dovrà ora individuare e selezionare i soci privati dell'istituto e definirne la governance.

"La Banca del Mezzogiorno non sarà un carrozzone. Lo Stato è solo il promotore e la sua quota, che sarà comunque simbolica, dovrà essere dismessa entro cinque anni", assicura il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, nel corso di una conferenza stampa con i ministri Tremonti e Claudio Scajola (Sviluppo economico).

Secondo quanto prevede la Finanziaria, sia la Banca del Mezzogiorno sia gli altri istituti di credito italiani potranno emettere speciali titoli di scopo a medio e lungo termine con un'aliquota agevolata del 5 per cento sugli interessi degli investitori, purché gli impieghi siano investiti nel Meridione. "Su questo ancora non c'è stato un grande interesse da parte degli operatori privati. Dovremo stimolarli", ammette Tremonti.

Se i privati finora mostrano scarsa attenzione al progetto, il Governo precisa che vuole ricorrere alle emissioni della Banca del Mezzogiorno per finanziare le infrastrutture. "Il governo ha intenzione di ricorrere a questo servizio per dare risposte al bisogno di infrastrutture del Paese", sottolinea il premier.

Al comitato si affiancherà un tavolo di consultazione a cui partecipano tutte le maggiori organizzazioni imprenditoriali ed economiche italiane: Confindustria, Confartigianato,

Confcommercio, Confesercenti, Coldiretti, Lega delle Cooperative, Confagricoltura, Cia, Casartigiani, Cna e Confapi. La prima seduta del tavolo è in agenda per giovedì 25. I prossimi passi saranno l'approvazione del regolamento, l'individuazione di un advisor industriale e di ulteriori soci, la scelta della sede e l'avvio dell'iter di autorizzazione presso la Banca d'Italia.

ritratto

Franco Vildacci, classe 1956, salernitano, è il direttore di Federcasse Campana, la federazione regionale delle banche di credito cooperativo, cui aderiscono ventidue istituti. Dopo il diploma di Ragioneria, entra nel settore del credito cooperativo, in cui svolge diversi incarichi. L'ingresso nella Federazione Campana risale al 1978. Tra le mansioni ricoperte, quelle di membro della Commissione tecnica sul sistema dei controlli interni di Federasse e di membro del Comitato tecnico Edp presso Iccrea Banca.

ritratto

Rosa Maria Caprino, salernitana, classe 1974, è l'unica donna che siede nel comitato promotore della Banca del Mezzogiorno. E' socia e consigliere di amministrazione dell'azienda di famiglia Socomer Grandi Lavori Srl, già concessionaria di parcheggi multipiano e opere in progetto di finanza. Si laurea in Economia e commercio a Salerno con lode. E' dottore commercialista e docente di Tecniche di valutazione degli investimenti all'Università di Salerno. Vanta diverse pubblicazioni e docenze. Vive a Battipaglia. E' socia della Bcc locale.

Dell'Erba presiede il comitato

- Vito Lorenzo Dell'Erba
presidente
- Roberto Di Salvo
segretario
- Andrea Montanino
- Davide Sola
- Massimo Sarmi
- Ermanno Alfonsi
- Gianluca Brancadoro
- Rosa Maria Caprino
- Nicola Culicchia
- Enrico Falcone
- Pasquale Lamorte
- Roberto Mazzotti
- Arturo Semerari
- Franco Senesi
- Pierfilippo Verzaro
- Francesco Vildacci

Al comitato presieduto da Vito Dell'Erba è affiancato un tavolo di consultazione di cui fanno parte le maggiori organizzazioni imprenditoriali ed economiche.